



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

**PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITA'
DELL'ABITARE**

Deliberazione 16 febbraio 2023, n. 30/2023/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

**PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITA'
DELL'ABITARE**

**Relatore
Cons. Daniela Alberghini**

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Graziella Santacroce

Sommario

	Pag.
Deliberazione	7
* * *	
Rapporto	13
Sintesi.....	15
CAPITOLO I - I Progetti del Pinqua in sintesi	17
1.1 I progetti del Pinqua in sintesi.....	17
1.2 Il completamento dell'attività svolta nel primo semestre 2022.	18
1.3 L'attività svolta nel secondo semestre 2022.....	20
1.4 Le risorse finanziarie.....	24
CAPITOLO II - Conclusioni e raccomandazioni.....	31

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

Collegi congiunti

Camera di consiglio del 7 febbraio 2023

Presieduta dal Presidente Mauro OREFICE

Composta dai magistrati:

Presidente della Sezione: Mauro OREFICE

Presidente aggiunto della Sezione: Paolo Luigi REBECCHI

Consiglieri: Domenico PECCERILLO, Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo DE MARCO, Paolo ROMANO, Mario GUARANY, Giampiero PIZZICONI, Daniela ALBERGHINI

Referendari: Khelena NIKIFARAVA, Salvatore GRASSO, Simonetta INGROSSO, Andrea GIORDANO, David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *“la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR”*;

vista la deliberazione della Sezione 1° marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *“Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024”*;

visto il rapporto, presentato dal Consigliere Daniela ALBERGHINI, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2022 avente a oggetto *“Programma innovativo della qualità dell'abitare”*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 2/2023 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 5/2023 prot. n. 381 del 1° febbraio 2023, con la quale il Presidente della Sezione ha integrato l'ordine del giorno della camera di consiglio del 7 febbraio 2023, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Consigliere Daniela ALBERGHINI;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto "*Programma innovativo della qualità dell'abitare*".

La presente deliberazione e l'unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, Ministro dell'economia e delle finanze, Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, nonché alle seguenti amministrazioni:

Presidenza del Consiglio dei ministri:

- Segretariato generale;
- Segreteria tecnica del PNRR;

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti:

- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Direzione Generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali;

Ministero dell'economia e delle finanze:

- Ufficio di Gabinetto del Ministro;
- Organismo indipendente di valutazione della *performance*;
- Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell'art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall'art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l'eventuale provvedimento motivato previsto dall'art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni").

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Relatore
Daniela Alberghini
f.to digitalmente

Il Presidente
Mauro Orefice
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 16 febbraio 2023

per il Dirigente
f.to digitalmente

RAPPORTO

Sintesi

Il comma 437 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha istituito un Fondo denominato “Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare”, finalizzato a riqualificare e incrementare il patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale, a rigenerare il tessuto socio-economico, a incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, nonché a migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini, in un'ottica di sostenibilità e densificazione, senza consumo di nuovo suolo e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione europea, secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City).

Il successivo comma 438 prevede che, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, siano definiti i termini, i contenuti e le modalità di presentazione delle proposte. Ai fini della valutazione delle Proposte il comma 439 prevede l'istituzione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di un'Alta Commissione.

Per l'attuazione del Programma il comma 443 della succitata legge 160/2019 ha previsto una dotazione complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di diverso importo annuale dal 2020 al 2033.

Il Programma, in quanto coerente con i pilastri fondativi del Next Generation EU, è stato inserito all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) all'interno della Missione 5 “Coesione e Inclusione” e della relativa Componente 2, le cui riforme e investimenti mirano in particolare a rafforzare la resilienza e l'inclusione dei soggetti e dei gruppi più vulnerabili: in quest'ottica è stato dato rilievo alla rigenerazione urbana, ai servizi sociali e ai servizi per la disabilità, “allo scopo di ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale riqualificando le aree pubbliche”.

Per questo intervento la dotazione finanziaria a carico del PNRR è pari a 2,8 miliardi di euro, ripartiti nel periodo 2022- 2026.

Nell'ambito del programma dei controlli della Sezione l'intervento è stato oggetto

della deliberazione n. 34/2022, che ne ha preso in considerazione l'attuazione fino al primo semestre 2022.

Il presente rapporto intende proseguire l'analisi della gestione dell'intervento nell'arco temporale del secondo semestre 2022.

CAPITOLO I - I Progetti del Pinqua in sintesi

1.1 I progetti del Pinqua in sintesi

Circa il 40% delle unità immobiliari risultanti è collocato nelle regioni del Nord (circa 6,6mila), tra le quali la regione Lombardia riveste un ruolo particolarmente incidente per numero di alloggi e interventi (2,5mila u.a., 17 interventi). Le unità abitative realizzate dovrebbero garantire un accesso calmierato, in funzione dei canoni di edilizia sociale previsti a livello locale, a numerosi nuclei familiari. La stima di progetto è di un risparmio mensile medio per abitazione in termini di canone di locazione rispetto ai prezzi di mercato pari a circa 479 euro per nucleo familiare.

La nuova realizzazione o riqualificazione delle unità abitative riguarda circa 11mila unità afferenti all'edilizia residenziale pubblica, ossia edifici di proprietà e/o gestione pubblica il cui canone abitativo è relazionato alla composizione, condizione e reddito dei nuclei familiari (canone sociale, canone moderato, edilizia sovvenzionata) e circa 4mila all'edilizia residenziale sociale, ossia unità abitative con canoni agevolati e non di mercato (canone agevolato, canone concordato) di cui la proprietà e/o la gestione può essere privata o pubblica. Le restanti avranno un'altra destinazione, tra cui alloggi per studenti, persone affette da malattie neurodegenerative, abitazioni temporanee o immobili destinati alla ricezione turistica.

I progetti selezionati all'interno del PINQUA comprendono azioni di recupero, riqualificazione o densificazione di aree già urbanizzate, ponendo così un freno all'espansione e all'utilizzo di nuovo suolo per raggiungere invece un risultato a "bilancio zero". In questa direzione il programma presenta solo un 2% di superficie di nuova edificazione.

Inoltre, un'attenzione particolare viene data nei progetti al tema dell'efficientamento energetico. Considerando tutti gli interventi ammessi al finanziamento, viene stimato un "avanzamento" medio di classe energetica degli edifici pari a circa 4 classi. A ciò corrisponderebbe un miglioramento in termini di prestazione energetica annua pari al 38% e una conseguente riduzione del 31% di emissioni kg CO₂/mq.

1.2 Il completamento dell'attività svolta nel primo semestre 2022.

Con nota istruttoria prot. n.108 del 12 gennaio 2023 La Sezione ha chiesto alla competente Direzione generale del MIT la trasmissione dei dati di aggiornamento sullo stato di attuazione dell'intervento al 31 dicembre 2022, alla quale è stato dato riscontro in data 24 gennaio 2022 con mail nei termini che di seguito si riportano.

a) Consolidamento dei dati dei CUP

Richiamati i Decreti direttoriali nn. 17524 e 804 del 2002 di approvazione delle graduatorie dei progetti pilota e dei progetti ordinari ammessi, a conclusione dell'istruttoria, al finanziamento, con la citata nota è stato precisato che *“poiché alcuni CUP indicati nei richiamati decreti direttoriali sono stati modificati prima della sottoscrizione delle convenzioni, ed inoltre altri CUP sono stati indicati errati in alcune delle convenzioni sottoscritte, si è adottato il Decreto direttoriale n. 6442 del 14 giugno 2022, atto ricognitivo nel quale sono stati correttamente riportati tutti i CUP associati agli interventi finanziati dal Programma PINQuA e relativi alle proposte ammesse a finanziamento di cui rispettivamente ai decreti direttoriali n. 17524 / 2021 e n. 804 / 2022. Il decreto è stato inviato all' Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed alla Corte dei Conti per i controlli di competenza.”*

b) Prosecuzione delle attività istruttorie

Sono riprese nel mese di marzo le sedute dell'Alta Commissione per l'analisi delle istruttorie delle 112 proposte ammissibili, ma ancora non finanziate, di cui all'Allegato 3 del Decreto Ministeriale n. 383 del 7 ottobre 2021. Gli enti hanno infatti comunicato l'accettazione delle nuove condizioni PNRR e di conseguenza rimodulato il cronoprogramma.

Nelle sedute dell'Alta Commissione sono state valutate anche le richieste di rimodulazione delle proposte finanziate.

Inoltre, come indicato all'art. 13-octies del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle proposte per le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il 20 maggio 2022 la Direzione generale ha inviato agli enti una nota contenente le indicazioni per la presentazione delle relative proposte finanziabili fino a 30 milioni di euro, con termine di presentazione al 29 settembre 2022.

c) La collaborazione con Invitalia

Come si è detto, la milestone prevista per il Progetto è stata conseguita a marzo 2022, con la firma di 158 su 159 convenzioni (di cui 151 relative a proposte ordinarie su un totale di 151 e 7 convenzioni relative a proposte pilota, su un totale di 8 ammesse al finanziamento) che coinvolgono 19 Regioni.

Invitalia svolge il ruolo di Centrale di Committenza per i soggetti attuatori del Programma Innovativo della Qualità dell’Abitare - PINQuA, gestito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT).

L’11 aprile 2022 Invitalia d’intesa con MIT ¹ e ANCI, ha proceduto alla pubblicazione di 4 procedure di gara per l’aggiudicazione di Accordi Quadro multilaterali finalizzati all’affidamento di lavori e servizi tecnici per la realizzazione di 261 interventi per un valore massimo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro (di cui 820 milioni di lavori stimati) pere 69 stazioni appaltanti.

Le procedure sono state suddivise in lotti geografici e ogni lotto geografico in sub-lotti relativi alle singole prestazioni necessarie per la realizzazione di lavori o opere pubbliche (servizi tecnici; servizi di verifica della progettazione; lavori; lavori in appalto integrato e servizi di collaudo).

La scadenza delle quattro procedure per l’aggiudicazione di Accordi Quadro multilaterali, inizialmente fissata per il 19 maggio 2022, è stata prorogata al 26 maggio 2022.

Hanno partecipato complessivamente 484 imprese - nel 90% dei casi PMI - localizzate in tutto il territorio nazionale, con particolare concentrazione in Lazio, Campania, Lombardia, Sicilia, Emilia-Romagna, Veneto.

In data 8 luglio 2022 si è conclusa la fase di valutazione e trasmissione dei provvedimenti di aggiudicazione agli operatori economici direttamente aggiudicatari ed entro il 18 luglio 2022 si è conclusa anche la fase di attribuzione agli operatori

¹ Cfr. Accordo sottoscritto il 23.11.2021, ex art. 77/21. Cfr. anche Circolare MEF n. 6 del 24 gennaio 2022

economici anche dei «cluster risultati scoperti» nella fase precedente.

Invitalia, all'esito dell'aggiudicazione delle procedure, supporta i soggetti attuatori nelle attività necessarie per garantire l'esecuzione dei contratti specifici a seguito dell'aggiudicazione degli Accordi Quadro (es. attuazione DCPM revisione prezzi, esecuzione lavori, adempimenti connessi al monitoraggio e alla gestione del sistema Regis, ecc.).

1.3 L'attività svolta nel secondo semestre 2022

L'erogazione dell'acconto del 10% agli Enti beneficiari secondo le modalità operative previste dai decreti direttoriali approvativi delle graduatorie, inizialmente prevista entro il 30 giugno 2022, è stata avviata a partire dal mese di luglio 2022 e ciò in quanto l'accesso alla piattaforma Re.Gis è stato possibile solo dal 20 giugno 2022 (così nella nota ministeriale del 24 gennaio 2023).

Le anticipazioni sono state erogate con priorità ai progetti "pilota" e, successivamente, alle proposte "ordinarie" giungendo a conclusione nel mese di ottobre. Sul sistema Re.Gis risultano pagamenti per anticipazioni per euro 11,84 milioni e la spesa sostenuta ad oggi risulta essere circa 109 milioni di euro.

Per 32 proposte "ordinarie" invece il pagamento dell'anticipazione è avvenuto utilizzando la contabilità ordinaria con l'adozione del Decreto pagamento di impegno contemporaneo 10054 del 20.07.2022 (integrazioni n.11361 del 04.08.2022 e n.12089 del 12.08.2022) del Decreto 18138 del 05.10.2022.

In collaborazione con l'Unità di Missione per l'attuazione del PNRR, l'Ufficio ha dato assistenza agli Enti per il consolidamento dei dati relativi ai CUP ed ai target delle Proposte finanziate, per l'inserimento degli stessi sulla piattaforma Regis ed i relativi aggiornamenti richiesti.

L'attività dell'Amministrazione, poi, si è indirizzata sulla verifica delle aggiudicazioni da parte degli enti attuatori, in relazione alla quale la Direzione generale ha comunicato i seguenti dati: *"per circa il 98% delle aggiudicazioni sono state concluse le verifiche dei requisiti ex artt. 80 e 83 del Codice dei Contratti; per il 90% delle*

aggiudicazioni sono state acquisite dagli aggiudicatari le polizze e la documentazione per la sottoscrizione degli Accordi Quadro.”

Nel terzo trimestre 2022 Invitalia ha proceduto alla trasmissione ai Soggetti Attuatori di: Accordi Quadro sottoscritti corredati dai relativi allegati (per Lotto Geografico/Sub-Lotto Prestazionale); atti di gara ed estratto delle disposizioni in materia di «priorità trasversali» incluse quelle DNSH (per ReGiS).

L'Amministrazione, inoltre, nell'ultimo trimestre del 2022 ha svolto attività istruttoria e conseguente validazione delle istanze di accesso del Fondo per l'avvio di opere indifferibili ex art. 26, comma 7 del d.l. 50/2022, sia per quanto riguarda la procedura ordinaria che quella semplificata sulla piattaforma Regis.

Infatti, in data 15 luglio 2022 (G.U. n. 164 del 15 luglio 2022) è stata pubblicata la legge n. 91 di conversione del decreto legge 17 maggio 2022 n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” (c.d. Decreto Aiuti), che ha istituito, all'art. 26, il c.d. Fondo opere indifferibili e ha previsto in particolare, (comma 4, lett. a) che: *“Per i soggetti tenuti all'applicazione del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 142, comma 4, del medesimo codice, ovvero all'applicazione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016, ad esclusione dei soggetti di cui all'articolo 164, comma 5, del medesimo codice, per i lavori realizzati ovvero affidati dagli stessi, in caso di insufficienza delle risorse di cui al comma 1, alla copertura degli oneri, si provvede: a) in relazione agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021, e dal regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito denominato «PNRR», di cui all'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 ovvero in relazione ai quali siano nominati Commissari straordinari ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, a valere sulle risorse del Fondo di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con*

modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, limitatamente alle risorse autorizzate dall'articolo 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, nonché dalla lettera a) del comma 5 del presente articolo."

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 luglio 2022, pubblicato in GU n. 213 del 12 settembre 2022, sono state disciplinate le modalità di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili.

I termini per la presentazione delle domande decorrevano dal 5[^] al 35[^] giorno successivi alla pubblicazione del decreto in G.U. (art. 4), e l'art. 5 del decreto ha assegnato lo svolgimento della relativa istruttoria alle Amministrazioni statali istanti, attribuendo, poi, al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato la verifica delle istanze e l'assegnazione delle risorse (art. 6).

L'articolo 29 del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 2022 n. 175, ha esteso la procedura disciplinata dai commi 2 e 3 dell'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 (c.d. preassegnazione), anche agli interventi del PNC degli enti locali rientranti, tra gli altri, nel programma C.13 - Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica.

Tale procedura prevede, che gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio 2022 al 31 dicembre 2022 considerino "come importo preassegnato a ciascun intervento, in aggiunta a quello attribuito con il decreto di assegnazione relativo a ciascun intervento emanato o in corso di emanazione, l'ammontare di risorse derivante dall'applicazione della percentuale indicata nella colonna «% Incremento contributo assegnato/da assegnare» all'importo già assegnato dal predetto decreto" e che tale preassegnazione costituisca titolo per l'accertamento delle risorse a bilancio.

La disposizione, poi, prevede che *"nei limiti dell'ammontare complessivo delle maggiori risorse preassegnate, ciascuna amministrazione finanziatrice, tenendo conto di specifiche esigenze espresse dai soggetti attuatori e del monitoraggio in itinere da porre in essere ai sensi del successivo comma 2, può rimodulare la richiamata preassegnazione di contributo"*.

La verifica di disponibilità (ex art. 26, comma 6 D.L. 50/22) viene attuata *"mensilmente da ciascuna amministrazione attraverso il sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, denominato ReGiS, la quale,*

conseguentemente, procede all'assegnazione definitiva sulla base dei risultati della predetta verifica", comunicando entro cinque giorni dalla chiusura del mese al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le risorse finanziarie da riassegnare.

Il mancato avvio delle procedure di affidamento delle opere pubbliche nel periodo dal 18 maggio al 31 dicembre 2022 determina l'annullamento della preassegnazione: entro il 31 gennaio 2023 devono essere comunicate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le risorse finanziarie da riassegnare.

Allo stanziamento iniziale del Fondo (iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze: la procedura è gestita dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) di complessivi 7.500 milioni di euro, sono stati aggiunti ulteriori 1.300 milioni, previsti dall'articolo 34 del DL n. 115/2022, per complessivi 8,8 miliardi di euro dal 2022 al 2027.

Le risorse sono state assegnate alle stazioni appaltanti con il decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 novembre 2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 278 del 28 novembre 2022.

Le risorse complessivamente assegnate dal decreto ammontano a 8.074.778.168,50 euro, di cui 5.010.208.037,94 euro destinati a interventi finanziati da risorse PNRR, 679.429.116,27 euro per opere in relazione alle quali sono stati nominati Commissari Straordinari, 453.759.907,93 euro relativi a interventi PNC, 1.616.660.978,20 euro preassegnati agli enti locali attuatori di misure PNRR e, infine, 314.720.128,16 euro preassegnati agli enti locali nell'ambito PNC.

L'allegato 2 al predetto decreto riporta l'elenco delle domande ammesse suddiviso per misura.

Con decreto del Ragioniere Generale dello Stato n. 193 del 2022, in attuazione dell'articolo 10 comma 2 del d.l. n. 176 del 18 novembre 2022, è stata disciplinata la procedura di accesso, da parte delle stazioni appaltanti destinatarie di finanziamenti del PNRR o del PNC, in possesso dei requisiti previsti dalla norma, alle risorse residue disponibili del Fondo.

Il termine per la presentazione delle domande decorre dal quinto giorno successivo

alla pubblicazione in G.U. del decreto medesimo e scade il 25[^] giorno; nei dieci giorni successivi le amministrazioni statali per gli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari debbono, previa verifica istruttoria sul contenuto delle domande, presentare l'istanza al Ministero dell'economia e delle finanze, mediante l'apposita piattaforma informatica in uso presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

Alla data di chiusura del presente rapporto non risulta ancora avvenuta la pubblicazione del decreto.

Infine, il 15 novembre, con la firma della 159[^] convenzione relativa ai progetti ammessi si è conclusa la fase di stipula delle convenzioni: la convenzione con il Comune di Brescia ha ad oggetto una proposta pilota ed il decreto di approvazione della convenzione ha, infatti, superato i controlli amministrativi e contabili.

A conclusione, inoltre, della procedura di riapertura dei termini ex 13-octies del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25, la Direzione ha seguito l'iter istruttorio delle tre proposte presentate, due della Provincia Autonoma di Bolzano ed una della Provincia Autonoma di Trento. Nella seduta dell'Alta Commissione del 20 dicembre 2022 sono state istruite le suddette proposte e due delle tre sono state dichiarate ammissibili: una della Provincia Autonoma di Bolzano ed una di Trento.

1.4 Le risorse finanziarie.

Per l'attuazione del Programma il comma 443 della legge 160/2019 aveva originariamente previsto una dotazione (cap. 7447 dello Stato di previsione 10/0 MIT) complessiva in termini di competenza e di cassa pari a 853,81 milioni di euro, di cui 12,18 milioni di euro per l'anno 2020, 27,25 milioni di euro per l'anno 2021, 74,07 milioni di euro per l'anno 2022, 93,87 milioni di euro per l'anno 2023, 94,42 milioni di euro per l'anno 2024, 95,04 milioni di euro per l'anno 2025, 93,29 milioni di euro per l'anno 2026, 47,15 milioni di euro per l'anno 2027, 48,36 milioni di euro per l'anno 2028, 53,04 milioni di euro per l'anno 2029, 54,60 milioni di euro per l'anno 2030, 54,64

milioni di euro per ciascuno degli anni 2031 e 2032 e 51,28 milioni di euro per l'anno 2033.

Tabella: Dati contabili cap. 7447 del MIT al 31.12.2022

capitolo 7447 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE piano gestionale 01 PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITA' DELL'ABITARE - RINASCITA URBANA Stato di previsione 10 /0 - Ministero infrastrutture e della mobilità sostenibile									
Cap. 7447-10/0	stanziamento di competenza	variazione	stanziamento definitivo	Residui	impegnato sulla competenza	impegnato sui residui	pagato in c/ competenza	pagato in c/ residui	pagato totale
esercizio 2020	12.182.203,00	0,00	12.182.203,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
esercizio 2021	27.249.388,00	0,00	27.249.388,00	21.193.349,00	27.249.388,00	21.193.349,00	27.249.388,00	21.193.349,00	48.442.737,00
esercizio 2022	74.067.068,00	21.193.349,00	95.260.417,00	0,00	89.067.062,08	0,00	46.407.827,91	0,00	46.407.827,91
esercizio 2023	93.872.080,00	0,00	93.872.080,00	48.852.589,09	0,00	93.872.079,96	0,00	0,00	0,00
esercizio 2024	94.418.045,00	0,00	94.418.045,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fonte: SICR Sistema integrato Ragioneria generale dello Stato- Corte dei Conti

A partire dalla legge di bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020 n. 178 - comma 1037 e seguenti)² fino al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 al Programma è stato destinato un apporto finanziario di fondi PNRR, in particolare il Programma è inserito nella Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3

² Art. 1, comma 1037." Per l'attuazione del programma Next Generation EU e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia, con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro per l'anno 2022 e di 44.573 milioni di euro per l'anno 2023". Con la legge di bilancio 2022 (legge n. 34/21), art. 1, comma 628, il comma è stato sostituito dal seguente: "Per l'attuazione del programma Next Generation EU e' istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia, con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro per l'anno 2021, di 50.307,4 milioni di euro per l'anno 2022 e di 53.623 milioni di euro per l'anno 2023.

Art. 1, comma 1038. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1040, le risorse del Fondo di cui al comma 1037 sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, denominati, rispettivamente, «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a fondo perduto» e «Ministero dell'economia e delle finanze - Attuazione del Next Generation EU-Italia - Contributi a titolo di prestito». Nel primo conto corrente sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante contributi a fondo perduto; nel secondo conto corrente sono versate le risorse relative ai progetti finanziati mediante prestiti. I predetti conti correnti hanno amministrazione autonoma e costituiscono gestioni fuori bilancio, ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041.

Art. 1, comma 1039. "Le risorse giacenti nei conti correnti infruttiferi di cui al comma 1038 sono attribuite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione od organismo titolare e/o attuatore dei progetti, sulla base delle procedure definite con il decreto di cui al comma 1042, nel rispetto del sistema di gestione e controllo delle componenti del Next Generation EU.

per un importo complessivo di € 2.800.000.000,00, di cui 477 milioni di Euro di risorse nazionali (vedi tabella 1, sopra), con un termine di attuazione compreso tra il 2021 e il 2026.

La piattaforma REGIS all'uopo³ istituita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la specifica finalità di rendicontazione dell'utilizzo dei fondi PNRR ha processato i primi dati in concomitanza con la pubblicazione del precedente rapporto (cfr. circolare 14 giugno 2022 n. 26 della Ragioneria Generale dello Stato avente ad oggetto "rendicontazione Milestone/target connessi alla seconda "Richiesta di pagamento" alla C.E. prevista per il 28 giugno 2022"⁴.

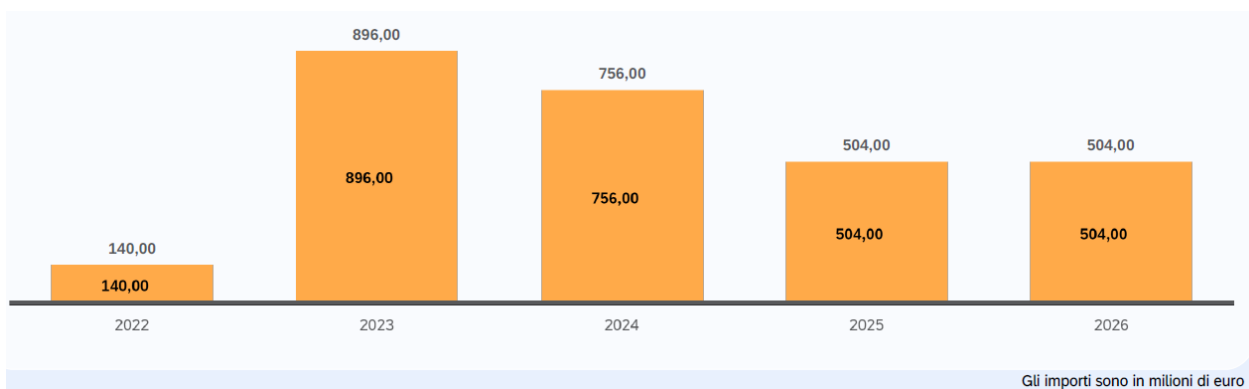
Nella propria attività di controllo la Sezione ha potuto, quindi, accedere ai dati finanziari del progetto mediante la piattaforma ReGis, che fornisce anche talune elaborazioni di sintesi.

La dotazione finanziaria complessivamente assegnata al progetto, come è stato già ricordato, è pari a 2,800 mln, ripartiti in misura eguale tra i due sub interventi programmati (progetti ad altro impatto strategico e progetti ordinari).

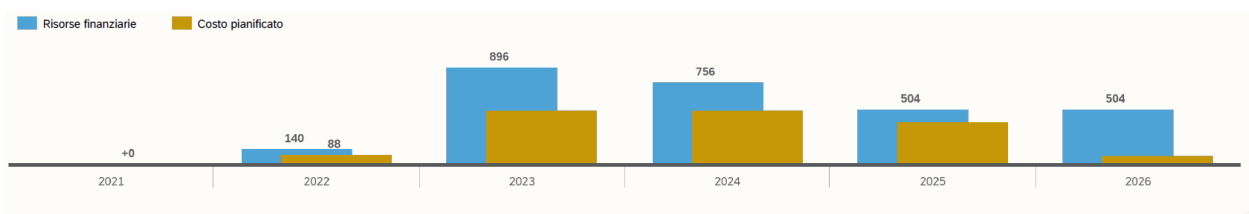
Complessivamente la spesa è così ripartita fino al termine previsto per il raggiungimento del target: 140 mln di euro nel 2022, 896 mln di euro nel 2023, 756 mln di euro nel 2024, 504 mln di euro nel 2025 e nel 2026, essendo stimata la spesa *pari passu* con il cronoprogramma di avanzamento del progetto, come da tabelle che seguono:

³ Cfr. art. 1, comma 1044 legge 30.12.2020 n. 178

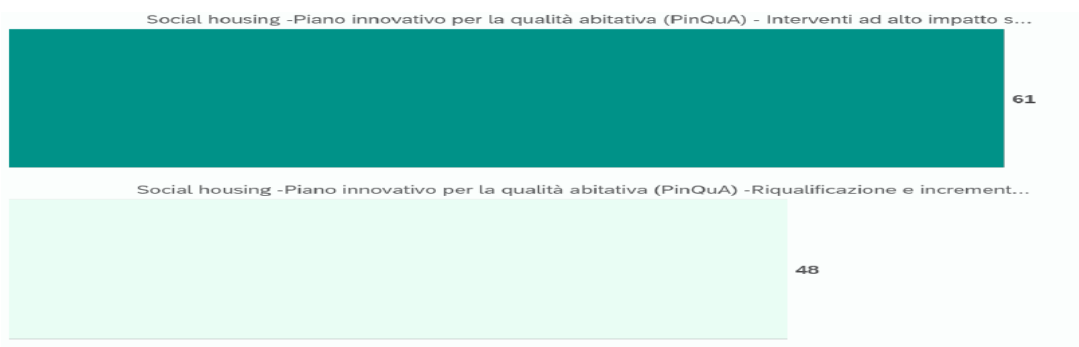
⁴ La circolare fissa al 24 giugno 2022 il termine ultimo per la rendicontazione finale dei 45 Milestone/target con scadenza T1 e T2 2022.



(fonte ReGis)



In termini di destinazione delle risorse, i progetti ammessi per i quali è stata dichiarata la maggior spesa rientrano prevalentemente tra quelli c.d. pilota, come da schema che segue:



(fonte Re.Gis)

La maggior parte delle risorse, pari a 2.323 mln., è destinata a finanziare progetti nuovi, ripartiti sul territorio secondo la seguente tabella:

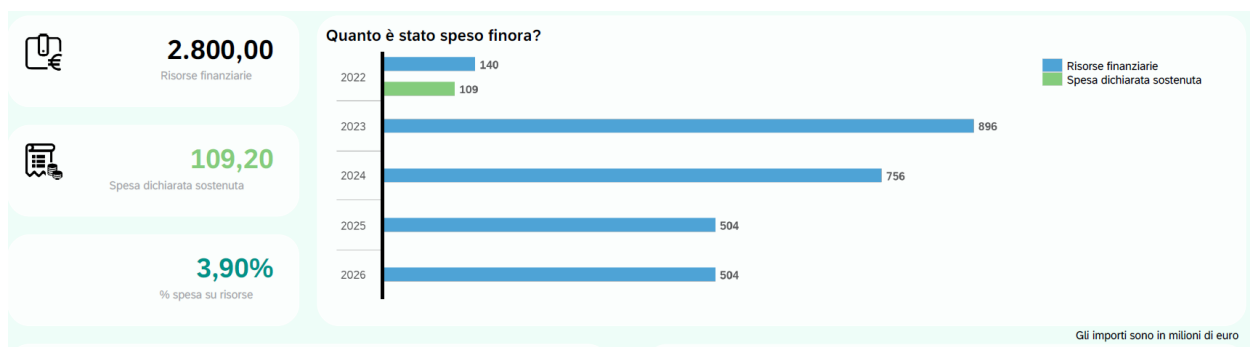
ABRUZZO	Progetti nuovi	54.853.956,56
BASILICATA	Progetti nuovi	12.356.350,03
CALABRIA	Progetti nuovi	155.007.107,49
CAMPANIA	Progetti nuovi	110.328.240,46
EMILIA-ROMAGNA	Progetti nuovi	133.105.800,07
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Progetti nuovi	36.973.165,37
LAZIO	Progetti nuovi	166.810.059,01
LIGURIA	Progetti nuovi	145.643.342,92
LOMBARDIA	Progetti nuovi	323.505.158,71
MARCHE	Progetti nuovi	160.501.570,35
MOLISE	Progetti nuovi	49.425.400,12
PIEMONTE	Progetti nuovi	134.960.439,46
PUGLIA	Progetti nuovi	324.718.333,48
SARDEGNA	Progetti nuovi	46.565.472,57
SICILIA	Progetti nuovi	177.619.813,67
TOSCANA	Progetti nuovi	133.608.747,15
UMBRIA	Progetti nuovi	48.476.141,58
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	Progetti nuovi	12.321.742,44
VENETO	Progetti nuovi	96.219.158,56
	Totale	2.323.000.000,0 0

Le restanti risorse, pari a 477 mln., finanziano progetti già in essere, così ripartiti sul territorio:

(elaborazione CDC su dati RE.Gis)

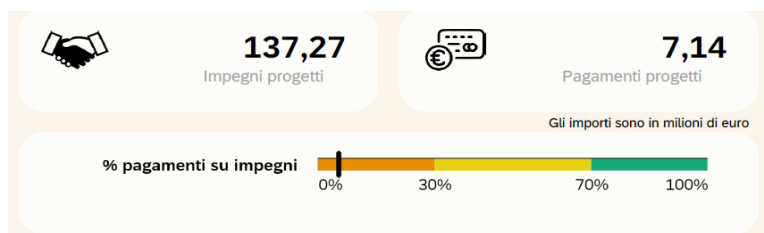
ABRUZZO	Progetti in essere	11.263.597,62
BASILICATA	Progetti in essere	2.537.227,28
CALABRIA	Progetti in essere	31.828.837,83
CAMPANIA	Progetti in essere	22.654.571,97
EMILIA-ROMAGNA	Progetti in essere	27.331.668,81
FRIULI-VENEZIA GIULIA	Progetti in essere	7.591.993,06
LAZIO	Progetti in essere	34.252.431,40
LIGURIA	Progetti in essere	29.906.101,84
LOMBARDIA	Progetti in essere	66.427.878,05
MARCHE	Progetti in essere	32.957.059,43
MOLISE	Progetti in essere	10.148.909,11
PIEMONTE	Progetti in essere	27.712.496,61
PUGLIA	Progetti in essere	66.676.988,84
SARDEGNA	Progetti in essere	9.561.657,52
SICILIA	Progetti in essere	36.472.083,99
TOSCANA	Progetti in essere	27.434.942,92
UMBRIA	Progetti in essere	9.953.990,33
VALLE D'AOSTA/VALLÉE D'AOSTE	Progetti in essere	2.530.121,03
VENETO	Progetti in essere	19.757.442,37
	totale	477.000.000,00

La spesa dichiarata sostenuta al 31.12.2022 è pari a 109 mln. di euro, inferiore a quella programmata di 140 mln. di euro, e corrisponde al 3,90% di quella complessiva, come si evince da grafico che segue:



(fonte: Re. Gis)

Alla data del 20 gennaio 2023, tuttavia, risultavano assunti impegni per 137,27 mln ed effettuati pagamenti per 7,14 mln., pari al 5,2% degli impegni, come da tabelle che seguono:



(Fonte Re.Gis)

CAPITOLO II - CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

A conclusione dell'indagine svolta sulla gestione del Programma nel corso del secondo semestre 2022, fermo restando il raggiungimento dell'obiettivo posto per il 2022 (in scadenza al primo trimestre 2022 e raggiunto in ampia misura, come già rilevato nella deliberazione n.36/22 della Sezione), la Sezione, nel prendere atto dell'avanzamento dei progetti ammessi a finanziamento, non può non evidenziare che sotto il profilo finanziario, la spesa dichiarata sostenuta al 31.12.2022 è pari a 109 mln. di euro, inferiore a quella programmata di 140 mln. di euro e pari a circa il 3,90% di quella complessivamente prevista per la misura.

Nel prosieguo dell'attività della Sezione, pertanto, sarà oggetto di monitoraggio l'avanzamento ed il rispetto del cronoprogramma degli interventi ammessi nonché, conseguentemente la relativa capacità di spesa degli enti attuatori.

Riservata ogni ulteriore valutazione all'atto del completamento dell'iter istruttorio in corso, la Sezione raccomanda alla competente Direzione generale del Mit, di curare con la massima attenzione la fase istruttoria ed esecutiva di ogni atto da adottare assicurare il pieno rispetto dei termini per il raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti, nonché monitorare con il massimo livello di attenzione gli adempimenti dei soggetti attuatori dei progetti ammessi a finanziamento, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e degli obiettivi di impatto prefissati.

La Direzione generale dovrà, comunque, tenere tempestivamente informata questa Sezione in ordine agli ulteriori sviluppi della situazione relativa all'attuazione del Programma.

Le considerazioni e raccomandazioni sopra richiamate, volte ad assicurare il buon andamento, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, saranno oggetto di attenzione da parte di questa Sezione nel prosieguo dell'attività di controllo.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

